



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI AL CENTRO

SETTORE e Area di Intervento:

Cod. E “Settore : Educazione e Promozione culturale”

Arre di Intervento:

Cod. 01 “Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

Cod. 11 – Sportelli informa

OBIETTIVI DEL PROGETTO

FINALITA'

Con il presente progetto “**GIOVANI AL CENTRO**” si vuole creare una rete di sostegno ai giovani e alle loro famiglie anello di congiunzione con i servizi già esistenti, in modo da creare sinergie tra compiti istituzionali già assegnati agli operatori con quelli da assegnare ai volontari di servizio civile per meglio sollecitare nei giovani occasioni di partecipazione attiva nelle attività socio-aggregative, di favorire l’aiuto reciproco e di rispondere ai bisogni educativi. I Laboratori pomeridiano di aiuto compiti, avranno lo scopo di colmare alcune lacune scolastiche, di incoraggiare l’apprendimento collaborativo con alunni di classi diverse, di favorire l’aiuto reciproco, di introdurre e sviluppare metodi di studio, di esercitare gli allievi e di aiutarli nello svolgimento dei compiti assegnati per un migliore e proficuo apprendimento scolastico. Il potenziamento dei servizi del Centro consentirà, tramite l’apporto dei volontari di Servizio Civile di poter coinvolgere e rivolgere il servizio ad altri giovani del territorio. Il Potenziamento del Centro Estivo con l’iuto dei volontari diventerà possibile durante questo anno di servizio Civile. Inoltre si attiverà uno Sportello di informazione per i giovani del territorio – “Giovani al Centro POINT”

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile presso l’IPF sezione 289 si chiede di proiettarsi in questo anno , come ad un periodo intenso della propria vita , ricco di stimoli e di sfide, che impongano una rivisitazione matura del passato e produca valore e qualità per le scelte future. Un anno dunque di formazione, intesa come acquisizione della consapevolezza del servizio che si svolge, ma anche come momento di autoriflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi, per costruire rapporti veri di amicizia, per condividere con altri giovani esperienze ed emozioni, abilità caratteriale ed umane. Il risultato più grande da raggiungere è quello di aver vissuto un’ esperienza ricca di significato, tale da cambiare la vita.

Le finalità generali sono così riassumibili:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale ed internazionale con particolare attenzione alla tutela dei diritti civili e all’educazione della pace fra i popoli;
- salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale sia nel contesto ambientale che storico-artistico e culturale;
- difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

- formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività presso Enti e Amministrazioni;
- continuità di esperienze di educazione alla solidarietà e alla cooperazione, nell'ambito socio-assistenziale, culturale e ambientale promosse da Enti Locali e Associazioni no-profit presenti nel territorio nazionale, in quanto risorsa indispensabile per la realizzazione di interventi sociali nel territorio nazionale;
- utilizzare come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

OBIETTIVI GENERICI E CONGRUI

Dall'analisi effettuata sul territorio del Comune di riferimento del progetto emerge che tra le problematiche che caratterizzano la popolazione ivi residente, una delle più importanti riguarda la necessità di rispondere in maniera sempre più adatta ed efficiente ai bisogni di accoglienza da parte dei giovani di famiglie che vivono situazioni di disagio economico e sociale.

PROBLEMA DA RISOLVERE

Sviluppare attività presso il Centro di Aggregazione dello Stretto di proprietà dell'IPF sez. n° 289 che rispondano in modo efficace ai bisogni dei giovani appartenenti a famiglie bisognose

CAUSE DEL PROBLEMA

- Mancanza di servizi di riferimento e di aiuto ai giovani.
- Mancanza di strutture aggregative e ricreative idonee
- Problemi di tipo relazionale tra i componenti della famiglia e con i figli adolescenti

EFFETTI DEL PROBLEMA SUL CONTESTO

- Disagi psichici per il minore, solitudine sociale delle famiglie
- Isolamento dei giovani
- Incomprensioni e allontanamenti

TARGET DI RIFERIMENTO

- Giovani provenienti da famiglie bisognose;
- Giovani disoccupati;
- famiglie residenti nei Comuni di Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Campo Calabro, con particolare attenzione alle famiglie più bisognose,
- famiglie con presenza di minori e/o disabili;
- Genitori Monomandatari;
- Famiglie Separate con problematiche familiari e di gestione in relazione a rapporti genitori/figli;
- Extracomunitari e Stranieri per favorire loro l'integrazione nel sociale e mondo del lavoro e della scuola per i loro figli

INDICATORI SUGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- N. di interventi attuati nel campo della solidarietà e dell'assistenza;
- N. di utenti che compilano la scheda Famiglia;
- N. di volontari a turnazione;
- N. di richiesta di assistenza nell'arco dell'anno;

- N. di incontri, nell'arco dell'anno, con i vari soggetti del Tavolo per l'inclusione sociale;
- N. di giovani che usufruiscono dei servizi;
- N. di famiglie che usufruiscono dei servizi;
- N. di immigrati che usufruiscono del servizio.

RISULTATI ATTESI

- Incrementare la differenziazione delle richieste in base agli assistiti;
- Diffondere la cultura della solidarietà come momento di crescita;
- Realizzare dei momenti di incontro tra le Associazioni e gli enti del territorio che si occupano di disagio sociale.
- Incremento dei piani da attuare per persone a rischio di esclusione sociale.

INDICATORI DI RISULTATO

- N. professionisti coinvolti (almeno n. 1 assistenti sociali, N. 1 psicologo)
- N. giovani assistiti nell'arco dell'anno
- N. interventi attuati

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Potenziare il Centro di Aggregazione Giovanile dello Stretto di proprietà dell'IPF sez. Gilberto Perri. Potenziamento delle forme di sostegno concreto per le famiglie attraverso i servizi di sostegno alla genitorialità.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- coniugare la possibilità di crescita della personalità dei giovani con la possibilità di offrire soluzioni concrete ai reali bisogni della comunità nel territorio;
- contribuire ad un miglioramento aggiuntivo delle condizioni di vita delle famiglie assistite,
- offrire ai giovani volontari la possibilità di vivere, per un anno, un'esperienza di vita particolarmente significativa, con risvolti formativi sia a livello strettamente personale che professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

- Riconoscimento e sviluppo delle proprie attitudini, capacità .
- Sviluppo della crescita personale, umana e professionale, del senso di autoefficacia e dell'autostima.
- Comprendere il valore della persona e contribuire a forme di solidarietà e di cittadinanza attiva per concorrere alla prevenzione.
- Partecipazione ai progetti di lavoro finalizzati al coinvolgimento delle famiglie contrastandone l'esclusione sociale.
- Riconoscere le dinamiche interpersonali, comprendere come devono essere gestite .
- Instaurarsi di relazioni significative con gli operatori e con gli altri volontari, in servizio civile e non.

INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PER I VOLONTARI

- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;
- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La modalità di impiego dei volontari in servizio civile nazionale, partecipanti al progetto, prevede 30 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate: numero 6 giorni settimanali, e numero 5 ore giornaliere, domenica e festivi esclusi.

I Volontari in SC, in funzione delle Fasi sopra individuate saranno impegnati nelle seguenti attività:

FASE 1 (1° mese) – Accoglienza, conoscenza e formazione generale

▪ *Conoscenza del volontario*

- Lettura del suo curriculum;
- esplicitazione degli obiettivi del progetto;
- organizzazione del lavoro e presentazione regolamento;
- organizzazione turnistica e orari di servizio;
- individuazione motivazione e esperienze precedenti.
- consegna documentazione composta da:
 - questionario di inserimento ;
 - questionario di verifica finale del servizio;
 - procedure di inserimento utilizzate per l'ingresso ;
 - programma del corso formativo ;
 - linee attuative per un itinerario di formazione ;
 - informazioni sul servizio;

▪ *Conoscenza della struttura e degli operatori in servizio:*

- attraverso formazione frontale e formazione di gruppo con i coordinatori delle figure professionali presenti;
- presentazione e conoscenza reciproca dei giovani volontari presenti in servizio;
- presentazione figure di riferimento per lo svolgimento delle mansioni: presentazione e conoscenza degli operatori e dei volontari.

▪ *Partecipazione al percorso formativo generale*

FASE 2 (1°-2° mese) – Inserimento nel servizio e formazione specifica

▪ *Partecipazione al percorso di formazione specifica*

▪ *Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio*

FASE 3 (3°-11° mese)– Svolgimento del servizio

Superata la fase iniziale (Fase 1 e Fase 2, incentrate sui volontari), i 5 Volontari in SC , in funzione delle proprie capacità, affiancheranno gli operatori nello svolgere le attività che realizzano i piani di attuazione.

PIANO DI ATTUAZIONE 1 (Obiettivo generale 1: Promuovere e incrementare l'accesso ai servizi da parte dei giovani)

Fase 3.a attivazione dello Sportello : *Giovani al Centro Point*

RUOLO DEI VOLONTARI:

Azione 1: Strutturare una turnazione dei giovani allo sportello che sarà aperto n° 1 giorno la settimana (il lunedì)

Azione 2: gli operatori dell'Ente, risponderanno allo sportello, per telefono e tramite e-mail con l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione.

PIANO DI ATTUAZIONE 2 (Obiettivo generale 2: Attivazione e potenziamento di servizi a favore delle famiglie

Fase 3.b – Promozione dei servizi tramite aggiornamento del sistema informativo con relativo sito web

RUOLO DEI VOLONTARI:

Azione 1: Miglioramento ed ampliamento del sito web dell'Ente.

Azione 2: inserimento di informazioni e news sull'attività dell'Ente anche attraverso i Social netto più usati (face book, Twitter ecc.)

PIANO DI ATTUAZIONE 3 (Obiettivo generale 3: Potenziamento del Centro di Aggregazione Giovanile con l'inserimento di nuovi servizi)

Fase 3.c - Potenziamento dei servizi di: - Laboratori d'informatica;-Laboratori artistici;- Game point;- Laboratorio pomeridiano di aiuto compiti;- Potenziamento del Centro Estivo.

RUOLO DEI VOLONTARI:

Azione 1: I volontari di SC insieme agli operatori di sportello si occuperanno di prendere in carico le richieste espresse dall'utenze e pervenute all'Associazione tramite il sito Internet o le telefonate.

Azione 2: lo staff di progetto si occuperà della creazione di un elenco suddiviso per servizio. Questo elenco verrà suddiviso anche in base all'età degli utenti ed alle richieste giunte agli operatori.

Azione 3: verranno assegnati i turni e gli orari di lavoro al personale destinato ai servizi.

SERVIZIO	ATTIVITA' DEL VOLONTARIO	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE
Attivazione Sportello: <i>Giovani al Centro Point</i>	Collaborazione con Operatori volontari dell'Ente	N° 1 volontario di servizio civile a supporto dell'Operatore	Una volta la settimana il Lunedì tutto l'anno
Aggiornamento sito web	Collaborazione con gli esperti informatici dell'Ente	N° 2 volontari di servizio civile a supporto dell'Esperto informatico dell'Associazione	Tutti i giorni tutto l'anno
Laboratorio pomeridiano di aiuto compiti	Collaborazione con i volontari già presenti in sede e sul territorio ed	N° 2 volontari di servizio civile a supporto degli operatori e Volontari.	Da settembre a giugno nei mesi di attivazione del servizio, in accordo con i

	integrazione con i servizi sociali, per i minori più bisognosi di apprendimento.	1 assistente sociale per la predisposizione delle varie tematiche ed assegnazione dei casi.	docenti delle varie scuole. Nelle ore pomeridiane dal Martedì al Venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Potenziamento Centro di Aggregazione con l'attivazione di - Laboratori d'informatica;- Laboratori artistici;- Game point.	Collaborazione con i volontari già presenti in sede e sul territorio.	N° 2 volontari di servizio civile a supporto degli operatori e Volontari.	Da settembre a giugno nei mesi di attivazione del servizio di pomeriggio
Potenziamento Centro Estivo	Collaborazione con i volontari già presenti in sede e sul territorio.	N° 2 volontari di servizio civile a supporto degli operatori e Volontari.	Da Giugno a Settembre di mattina dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

CRITERI DI SELEZIONE

SI RINVIA ai criteri autonomi di selezione verificati dal Dipartimento nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale.

Si ricorre a sistemi di selezione verificati dal Dipartimento nell'accreditamento.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- frequenza obbligatoria del 75% delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
- particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
- flessibilità oraria;
- disponibilità nei giorni festivi;
- riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
- rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
- rispetto dei principi e degli scopi sociali ed istituzionali dell'Ente
- Tesserino di riconoscimento

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non sono previsti, all'atto della presentazione della domanda, da parte dei candidati particolari requisiti, oltre a quelli richiesti dalla Legge 6 marzo 2001, n. 64.

Tuttavia, In fase di selezione sarà valutato il possesso da parte dei diversi candidati delle seguenti caratteristiche considerate preferenziali (requisiti non esclusivi o fondamentali - caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- capacità ed attitudini adeguate in riferimento agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto.
- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale...)
- propensione all'ascolto;
- predisposizione al dialogo ed ai rapporti interpersonali

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 5

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	SEDE IPF 289 CONCESSA 2	CATONA	CONTRADA MICELI CONCESSA FRA. CATONA	123669	5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo

Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessun credito formativo

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari saranno documentate e riconosciute dall'Ente Terzo individuato, l'UNIVERSITA' POPOLARE UNI.PACE di Reggio Calabria (Vedi protocollo di intesa in allegato), il quale provvederà ad attestare e certificare le seguenti competenze attinenti al progetto:

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO RELAZIONALE:

- ✓ capacità di lavorare in team e per progetti;
- ✓ capacità di osservare e descrivere comportamenti e situazioni, di utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con gli utenti.

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO ORGANIZZATIVO:

- ✓ capacità di organizzare e pianificare attività/interventi;
- ✓ assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO GESTIONE DOCUMENTALE:

- ✓ capacità di gestione archivi documentali;
- ✓ capacità di produrre report e/o relazioni, di predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

CAPACITÀ E COMPETENZE in AMBITO TECNICO-NORMATIVO

- ✓ acquisire elementi di conoscenza sulle disposizioni normative vigenti regionali, nazionali ed europee in materia di diritto di famiglia;

CAPACITA' E COMPETENZE in AMBITO INFORMATICO:

- ✓ capacità dell'utilizzo di Personal Computer, Scanner, fax;
- ✓ capacità dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche, dell'utilizzo dei programmi di videoscrittura, programmi di Posta elettronica, creazione e gestione portale web.

Le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari **saranno documentate e riconosciute dall'Ente Terzo individuato, l'Università Popolare UNI.PACE di Reggio Calabria, (vedi protocollo d'intesa in allegato)**, attraverso un "attestato trasparente" di partecipazione alle attività formative e certificazione delle competenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Il percorso di formazione specifica che s'intende attivare sarà finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento.

Esso riguarderà tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Il percorso formativo prevedrà la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Modulo 1 – il Progetto – Per tutte le attività

Accoglienza e presentazione del progetto:

Presentazione del progetto da parte del **Presidente dell'Associazione Bruno Mammone** (totale ore 2)

Modulo 2 - Per tutte le attività

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

(totale ore 3) - Formatore A.M.M.MARINO

Modulo 3 - Cenni sul D. LGS. 81/2008 ssmi Per tutte le attività

(totale ore 16) Formatore Maurizio Mammone

1. D.LGS.81/2008 ssmi. Definizioni;
2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione;
3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti;
4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima, rischio rumore;
5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali;
6. misure di primo soccorso;
7. misure di intervento in caso di incendio;
8. segnaletica di sicurezza;
9. rischi associati all'utilizzo di macchinari ed attrezzature: rischio elettrico, movimentazione carichi, utilizzo mezzi di trasporto.

Modulo 4 - Tecniche e metodologie per la ricerca, il trattamento e l'inserimento delle informazioni- Per le attività:3.a.1 – 3.a.2 - - 3.b.1 – 3.b.2

(totale ore 15) Formatore – Antonino Berlino

1. la ricerca delle informazioni: registro delle fonti, periodicità, modalità di raccolta;
2. trattamento della notizia: dato e scrittura efficace;
3. inserimento: dagli strumenti cartacei alle banche dati informatizzate;
4. strutturazione, aggiornamento ed organizzazione di un sito web organico ed efficiente.

Modulo 5 Le problematiche socio relazionali legate ai giovani– Per tutte le attività

(totale ore 20) Formatore d.ssa Pirrotta Fortunata

1. Sostegno e aiuto ai giovani provenienti da famiglie in difficoltà;
2. La relazione d'aiuto
3. Il lavoro d'èquipe e il concetto di rete sociale.
4. Gli strumenti di ricerca per la rilevazione dei bisogni delle categorie a rischio di esclusione.

Modulo 6 L'attività di comunicazione al cittadino nel call center– Per le attività: 3.c.1 – 3.c.2

(totale ore 16) Formatore Antonino Berlino

1. Analisi del bisogno del cittadino;
2. Informazione e counseling;
3. La gestione delle richieste.

Al termine del corso verrà compilato un test per la verifica dell'apprendimento.

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate saranno 72 così suddivise:

modulo	ore
Modulo 1 – il Progetto - Formatore Bruno Mammone	totale 2 ore
Modulo 2 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile - Formatore dott. A.M.M.MARINO	totale 3 ore
Modulo 3 - "Cenni sul D. LGS. 81/2008 ssmi "- Formatore dott.Maurizio Mammone	totale 16 ore
Modulo 4 – "Tecniche e metodologie per la ricerca, il trattamento e l'inserimento delle informazioni " - Formatore – Antonino Berlino	totale 15 ore
Modulo 5 – "Le problematiche socio relazionali legate ai giovani " - Formatore d.ssa Fortunata Pirrotta	totale 20 ore
Modulo 6 - "L'attività di comunicazione al cittadino nel call center " - Formatore Antonino Berlino	totale 16 ore
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	72 ORE